



**Or.S.A.**

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

**S.A.PENS. Sindacato Autonomo Pensionati**

SEGRETERIA GENERALE

Via Magenta, 13 - 00185 Roma - Tel/Fax. 06/4440361

Sito internet: [www.sindacatoorsa.it](http://www.sindacatoorsa.it)

E-mail: [sg.sapens@sindacatoorsa.it](mailto:sg.sapens@sindacatoorsa.it)

---

## Inflazione, Pensioni e Retribuzioni

Con il comunicato stampa emanato in data odierna, l'Istituto Nazionale di Statistica ha confermato che nel 2009 si è registrato un aumento del 3% delle retribuzioni orarie contrattuali rispetto all'anno precedente.

Gli incrementi più significativi, che derivano dai rinnovi contrattuali, si sono registrati nei settori *acqua e servizi di smaltimento rifiuti* (+4,2%), *metalmecanica* (+4,2%), *alimentari bevande e tabacco* (+4,0%), *tessili e abbigliamento* (+3,9%).

Per lo stesso periodo l'inflazione riscontrata è stata determinata in 0,8%.

Dunque retribuzioni di gran lunga superiore all'inflazione per gli identici periodi.

Pur ripetutamente riconosciute dalla Corte Costituzionale quali retribuzioni differite, per le pensioni invece, dal 01 gennaio 2010 aumento (per modo di dire) dello 0,7% e recupero dello 0,1% solo a gennaio 2011.

Tutti i dati elaborati dall'Istituto Nazionale di Statistica confermano che le retribuzioni, bene o male, aumentano tendenzialmente più dell'inflazione, mentre le pensioni, per la loro perequazione, hanno nel paniere l'elemento di riferimento che non risulta al passo con l'inflazione reale e/o percepita.

Il rapporto pensioni-retribuzioni registra giorno dopo giorno un allargamento della forbice che non può più rimanere senza adeguate risposte.

Da sempre, ed oggi più che mai visti i dati Istat, siamo convinti che l'aggancio tra pensioni e retribuzioni sia non solo necessario, ma non più rinviabile, in modo tale da non continuare a creare cittadini di serie A e di serie B.

Altro che nuovo paniere seppure tarato sui bisogni dei pensionati.

Non smetteremo mai di ribadire che a parità di qualifica e di anzianità vanno corrisposti gli stessi importi pensionistici.

Chi la pensa diversamente continua ad essere in malafede e dovrebbe avere il coraggio di giustificare il proprio orientamento.

Roma 01.02.2010